

## LA LETTERA

## Gli eterni disoccupati e i mai pensionati

di GIANCARLO CASALINI

L'inchiesta del mensile Millenium sulla diffusione della cannabis in Europa, indicante l'Albania come possibile narco-repubblica, faceva notare addirittura la presenza di tracce di cocaina nei bagni della Camera del nostro paese. I comici di Canale 5 Ficarra e Picone commentavano l'inchiesta dicendo che questa non era una notizia, ma lo sarebbe stato se nei banchi del Parlamento si fossero riscontrate tracce di onestà. E qui si è scatenato il putiferio perché diversi politici hanno risposto dicendo che i bagni sono frequentati anche da altri soggetti.

Non voglio arrivare alle conclusioni drastiche dei due comici anche perché penso che tra gli eletti vi siano galantuomini e gente perbene oltre che inquisiti e condannati. Il problema è stabilire se queste Camere stiano operando nella maniera più giusta. Come si fa a stilare una legge sulla legittima difesa parlando di ingresso dei ladri in casa di notte? E se questi mariuoli si intrufolano nelle abitazioni altrui di giorno cosa dobbiamo fare: allargare le braccia e consentirgli di agire indisturbati? Come fa questo Parlamento a non cambiare una legge scellerata come la Fornero che impedisce a milioni di lavoratori di andare in pensione dopo 40-41 anni di lavoro? Come si fa a tenere forzatamente sul posto di lavoro individui reduci da infarti, ictus, tumori, diabete? Questo mentre si consente a deputati e senatori di beneficiare di un cospicuo vitalizio dopo appena cinque anni di legislatura. È chiaro che vi è un'evidente disparità di trattamento.

Quando è che viene eliminato di fatto e non formalmente il divieto a nuovi ingressi nelle pubbliche amministrazioni consentendo a milioni di giovani di affacciarsi finalmente al mercato del lavoro? Perché il dibattito politico è dominato da notizie gonfiate come quello su contatti delle Ong con gli scafisti dei migranti quando lo stesso procuratore siciliano ha ammesso di non avere prove ma solo ipotesi di lavoro? Forse bisognerebbe dare più spazio alla scienza anche per quanto riguarda la questione dei vaccini, che a mio parere vanno sempre somministrati con l'opportuna informazione sugli effetti collaterali. Non sarebbe nemmeno male la proposta del procuratore Nino Di Matteo che suggerisce di applicare la legislazione antimafia anche per gli episodi e i fatti conclamati di corruzione. Soprattutto dopo le notizie sull'arresto di medici in combutta con le case farmaceutiche tanto che uno di loro veniva beneficiato addirittura con uno yacht.

“ Ingressi bloccati nella pubblica amministrazione mentre c'è chi è costretto a restare al suo posto dopo 40 anni di lavoro, anche se reduce da malattie

